

Nome: Classe: Data:

I cavalieri della Tavola Rotonda

Nel XII secolo, in seguito al raffinamento del tenore di vita nelle corti di Francia e di Provenza, l'immagine del cavaliere trasmessa dall'immaginario letterario si modificò rapidamente: ne sono una prova i romanzi d'amore e d'avventura di Chrétien de Troyes, poeta che visse e operò alla corte di Maria de Champagne e di Filippo d'Alsazia. Di lui ci sono rimaste cinque narrazioni in versi, a lui dobbiamo le avventure di Lancillotto e di Perceval.

La materia trattata dallo scrittore privilegia le avventure dei cavalieri di Bretagna, che gravitano attorno alla della Tavola Rotonda, fedeli a re Artù e alla bellissima

regina Ginevra. La tavola Rotonda, dono di nozze che sancisce il matrimonio fra Artù e Ginevra, diventa il simbolo della nuova cavalleria e dell'ordine che la cavalleria deve portare nel mondo minacciato dal male e dal caos. La missione del cavaliere assume così un significato materiale, morale e religioso: è il cavaliere il portatore dell'ordine e della giustizia.

La vicenda di Lancillotto, il più valoroso dei cavalieri della Tavola Rotonda, che ama perdutamente la regina Ginevra, fonde insieme amore, avventura e fedeltà alla regina, per la quale è pronto a perdere anche il suo Onore.

? ESERCIZI DI COMPRENSIONE

- Chi furono, se mai sono esistiti, i Cavalieri della Tavola Rotonda?

.....

.....

.....

.....

.....

- A quale Ciclo appartengono le vicende narrate da Chretien de Troyes?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quale deve essere la missione del cavaliere nel mondo?

.....

.....

.....

.....

.....